



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
*Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*  
**Casa Circondariale "G. Pagliei" Frosinone**  
*Ufficio Segreteria*  
(fax 0775877033 - email: cc.frosinone@giustizia.it)

Frosinone 20 Novembre 2015

Al Provveditorato Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio

e per conoscenza

Al Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria

Al Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria di Cagliari

Alla Direzione della Casa Circondariale di Cagliari

Al Segretario Generale dell'Organizzazione  
Sindacale UIL PA Penitenziari

PROT. 14507 del 24.11.2015

**OGGETTO: Impiego scorta per traduzione dalla Casa Circondariale di Cagliari alla Casa Circondariale di Frosinone.**

Con riferimento a quanto rappresentato dal Coordinamento Regionale della Sardegna dell'Organizzazione Sindacale UIL PA Penitenziari con la nota n.595 C.R. del 17.11.2015, si deve evidenziare quanto segue.

In occasione dell'arrivo presso questo Istituto del detenuto xxxxxx la mattina del 15 novembre u.s., dopo aver preso atto che lo stesso dichiarava al momento dell'ingresso di aver ingerito delle lamette, di sentirsi male, di avere posto in essere l'episodio di autolesionismo prima della partenza da Cagliari e di averlo rappresentato al personale della Casa Circondariale di Cagliari senza che la partenza fosse rinviata, sentito il Medico di Guardia che riteneva necessario l'invio immediato in ospedale per accertamenti, è stato chiesto al Capo Scorta di provvedere a portare il detenuto in ospedale per un controllo radiologico che accertasse le condizioni di arrivo del detenuto. Peraltro, questa Direzione ha provveduto a sensibilizzare la Direzione Sanitaria dell'Ospedale affinché l'esame radiologico avvenisse in tempi brevissimi, come dimostrano gli orari di ingresso e svolgimento della visita in ospedale. La richiesta al Capo Scorta, duole dirlo, è stata avanzata anche a seguito del rinvenimento sul detenuto, occultata in parti intime, di una piccola lama forse ricavata da un gancio, che non avrebbe dovuto essere presente, nonostante la Direzione della Casa

Circondariale di Cagliari prendeva contatto telefonico con la scrivente per continuare ad assicurare che il detenuto "aveva dormito bene".

Al personale della Scorta è stata assicurata ogni assistenza necessaria, compresa la disponibilità di riposo in Caserma e la ripartenza il giorno seguente.

Solo al momento in cui sono state accertate le condizioni di salute del detenuto e chiariti gli accadimenti, si è rilevato il piantonamento come correva l'obbligo di fare.

Questa Direzione condivide e non disconosce affatto le preoccupazioni espresse dalla UIL PA Penitenziari per il duro lavoro delle Scorte e per le situazioni di pericolo verificatesi anche di recente in altri Istituti, ma purtroppo vi sono anche altri episodi del passato che obbligano l'Amministrazione a porre massima attenzione nella presa in consegna dei detenuti affinché ciascuno risponda solo delle azioni proprie.

Per quanto sopra, si allega la relazione di servizio e la documentazione relativa e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Certamente per il futuro sarà cura di questa Direzione assicurare che le suddette procedure di verifica avvengano in tempi ancora più rapidi di quanto avvenuto il 15 novembre u.s., auspicando che continui a trattarsi di episodi comunque assolutamente eccezionali.

Si rappresenta che per il detenuto xxxx è stata disposta, prima del trasferimento in questo Istituto, una nuova traduzione in causa presso il Tribunale di Cagliari l'11 dicembre p.v.

Si allega per il Provveditorato Regionale del Lazio la relazione di servizio completa.

Distinti saluti

IL DIRETTORE REGGENTE

Luisa Pesante

